

zione, che di solito impegna l'azienda ad anticipare il ridotto stipendio al posto dell'Inps, che poi restituisce all'azienda la somma anticipata —

quali iniziative intendano intraprendere per scongiurare la cassa integrazione e garantire il mantenimento occupazionale per i lavoratori della Euro solare;

quali iniziative si intendano intraprendere per la promozione dell'energia fotovoltaica. (4-03625)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

BURTONE. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il Ministro delle politiche agricole e forestali, Gianni Alemanno, nel corso della illustrazione durante una conferenza stampa alla presenza del vice-premier Fini e del Ministro dell'economia e delle finanze Tremonti sostenne che era stata avanzata alla Commissione europea la richiesta di anticipare il regime degli aiuti in favore delle regioni italiane dell'obiettivo 1 colpite dalla siccità;

il Commissario Fischler nel corso della sua visita a Roma in data 22 luglio 2002 ha affermato che il Governo italiano in maniera ufficiale ancora non ha presentato alcuna richiesta ma si tratta solo di possibilità e di soluzioni avanzate in via ipotetica;

la discordanza tra le dichiarazioni del Ministro Alemanno e quelle del commissario europeo per l'agricoltura evidenzia l'ennesima trovata pubblicitaria di un Governo incapace di gestire la drammatica crisi che il mondo agricolo del sud, ed in particolare siciliano, sta vivendo senza alcuna prospettiva —

quali siano gli atti ufficiali che il Governo italiano abbia prodotto, e quando

siano stati inviati alla Unione europea, ai fini della concessione dell'anticipo nella erogazione dei premi in favore delle regioni dell'obiettivo 1 colpite dalla siccità, così da dare risposte concrete alle richieste del mondo agricolo insoddisfatto delle inefficaci e risicatissime risorse stanziati dall'Esecutivo nel decreto cosiddetto *omnibus*. (4-03626)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta in Commissione:

BATTAGLIA e LABATE. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

nel novembre 1990 la *Food and Drugs Administration* (FDA) aveva pubblicato nel suo registro federale una disposizione finale che dichiarava non generalmente riconosciuti come sicuri ed efficaci taluni principi attivi per cui era stata proposta la non inclusione in monografia (categoria II e III) nell'ambito dell'esame dei farmaci da banco da parte dell'ente;

nel giugno 1998 la FDA riaprì la pratica e riclassificò i principi attivi lassativi stimolanti aloe, bisacodile, cascara sagrada e senna dalla categoria I (inclusione in monografia) alla categoria III (necessità di nuovi dati), richiedendo la presentazione di dati relativi alla mutagenicità, genotossicità e cancerosità dei principi aloe, cascara sagrada e dati sulla cancerosità di bisacodile e senna;

a distanza di quattro anni, nonostante la richiesta avanzata dalla FDA, sono arrivati solo i dati relativi al bisacodile e alla senna mentre nessun dato sulla sicurezza dei principi attivi aloe e cascara sagrada è stato presentato, cosicché la FDA ha emanato una disposizione che entrerà in vigore il 5 novembre 2002 con la quale si dichiara che i principi attivi lassativi stimolanti aloe e cascara sagrada contenuti in farmaci da banco non ven-

gono generalmente riconosciuti come sicuri ed efficaci o sono impropriamente etichettati;

questi principi attivi dovranno essere eliminati dai farmaci da banco nel mercato americano entro 180 giorni dalla pubblicazione della disposizione finale, indipendentemente dal fatto che vengano o meno intrapresi nuovi *test* per giustificare l'uso futuro;

nel mercato italiano sono presenti numerosi farmaci che contengono i principi attivi aloè e cascara sagrada —:

se gli uffici preposti alla farmacovigilanza siano in possesso dei dati relativi all'uso di farmaci contenenti i principi attivi aloè e cascara sagrada;

se i servizi di farmacovigilanza abbiano attivato i necessari rapporti con l'EMEA e con i servizi di farmacovigilanza dei sistemi sanitari europei, al fine di conoscere se siano stati segnalati casi in cui l'assunzione di farmaci contenenti i principi attivi in questione abbia prodotto effetti collaterali indesiderati o particolari stati patologici;

alla luce di quanto disposto dalla FDA ed in considerazione del largo uso che viene fatto dei farmaci contenenti i sopra menzionati principi attivi, quali iniziative urgenti intenda assumere, anche nell'ambito dell'EMEA, al fine di garantire la piena sicurezza ed efficacia dei farmaci in questione, in particolare in relazione alla mutagenicità, genotossicità e cancerosità. (5-01170)

Interrogazioni a risposta scritta:

LEZZA. — *Al Ministro della salute, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

con Decisione Comunitaria n. 2001/138/CE del 9 febbraio scorso sono state definite le zone di protezione ai fini del rischio della malattia *Blue tongue* o febbre catarrale degli ovini delimitando gli interi territori delle regioni Sardegna, Sicilia,

Calabria e Basilicata e zone di sorveglianza per le regioni Campania e Puglia;

questo ha generato una serie di vincoli sanitari che impediscono la normale attività di allevamento, in particolare, il divieto alla movimentazione dei bovini, sta mettendo in forte crisi tutte le imprese zootecniche del meridione d'Italia (i bovini, purtroppo, sebbene indenni dalla malattia, risultano portatori sani);

la tipologia dell'allevamento meridionale è prevalentemente dominato da animali da ristallo (i vitelli vengono ceduti appena scostrati) destinati agli allevamenti del nord Italia oltre che ad un consistente flusso di animali giovani di alta genealogia commercializzati fuori regione;

il divieto alla movimentazione, presente da circa due anni, aggiunto alle difficoltà commerciali provocate dalla crisi della BSE, ha provocato il blocco del mercato e la forzata permanenza di animali maturi ed invenduti negli allevamenti;

la citata febbre catarrale non contagia l'uomo, aggredisce solo gli ovini ed i bovini sono portatori sani;

dopo circa due anni di mancata commercializzazione di animali da allevamento e da riproduzione, gli allevatori sono esasperati e vogliono porre fine a questa incresciosa ed incredibile situazione venuta a crearsi, della quale non sono responsabili;

le aziende sono ormai al collasso, gli allevatori sono costretti a tenere in allevamento un numero maggiore di animali, stanno producendo latte oltre quota, non stanno producendo reddito e rischiano di compromettere seriamente le condizioni igienico-sanitarie degli allevamenti;

è recente l'ordinanza di vaccinare gli ovini ed i bovini;

gli allevatori non intendono nella maniera più assoluta vaccinare i bovini, in quanto il vaccino in commercio non è stato mai testato né tanto meno registrato per i bovini;

in provincia di Taranto, vengono allevati bovini di razza Bruna e Frisona italiana di altissimo valore genetico e morfologico, che venivano commercializzati in Italia e all'estero;

per raggiungere gli obiettivi di cui sopra ci sono voluti diversi anni di impegno e sacrifici, investimenti economici, per cui gli allevatori non intendono sperimentare il vaccino sui loro animali, non sapendo quali ripercussioni negative lo stesso potrebbe arrecare;

in altri Paesi la *Blue tongue* è presente da oltre vent'anni, sono stati vaccinati solo gli ovini, i bovini non sono mai stati vaccinati, né sottoposti a vincoli sanitari restrittivi;

il vaccino in commercio non è mai stato testato ne tanto meno registrato per i bovini —:

quali misure finora siano state attivate per compensare le perdite economiche ed i disagi sostenuti dagli allevatori colpiti dai provvedimenti di sorveglianza e protezione da *Blue tongue*;

se non si ritenga necessaria la sospensione del provvedimento di vaccinazione ai bovini, in quanto sono gli unici animali ad ammalarsi;

se non si ritenga necessaria la rimozione dei vincoli sanitari restrittivi ai bovini;

se non si ritenga necessaria la libera circolazione dei bovini su tutto il territorio nazionale. (4-03606)

PAOLONE, RICCIO e CARRARA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

negli ultimi tempi, molti fatti di cronaca, quasi sempre luttuosi, riportati dalla stampa e dalla televisione, hanno messo in luce il grave problema dei disagi psichici che, se colti sul nascere, avrebbero potuto evitare le tragiche conclusioni che si sono dovute registrare;

la possibilità, di poter accedere alla psicoterapia da parte di tutti i cittadini che lo richiedano, consentirebbe di cogliere il disagio psichico sul nascere, impedendo al disagio stesso di trasformarsi in un vero e proprio disturbo psichico;

allo stato attuale il servizio sanitario nazionale non è in grado di accogliere pienamente le richieste di assistenza psicologica come servizio di prevenzione, per cui il cittadino deve rivolgersi ai professionisti privati con notevoli sforzi economici e che quindi tale forma di assistenza finisce per essere accessibile soltanto a poche categorie privilegiate che hanno la possibilità economica di sostenerne la spesa con inaccettabile discriminazione per chi non ha tali possibilità;

il problema potrebbe essere affrontato prevedendo la possibilità di stipulare convenzioni fra il servizio sanitario nazionale e psicologi privati per assicurare l'accesso alla psicoterapia a tutti coloro che ne hanno bisogno;

l'ordine degli psicologi ha raccolto le firme per una petizione popolare — a norma dell'articolo 50 della Costituzione — per chiedere « che il Parlamento esamini ed approvi un provvedimento idoneo a garantire il più ampio accesso alla psicoterapia da parte di tutti i cittadini che ne abbiano bisogno » —:

quali provvedimenti, anche di natura normativa, intenda adottare, e in quali tempi, per rendere possibile l'accesso alla psicoterapia da parte di tutti i cittadini che ne abbiano bisogno, e se non ritenga di promuovere, per tale scopo, la stipula di apposite convenzioni fra i servizi sanitari regionali e gli psicologi privati. (4-03616)

BOVA e OLIVERIO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

al fine di monitorare il servizio di salute mentale è stato istituito dal Ministero della salute un osservatorio perma-

nente che punta a realizzare un sistema di ascolto del disagio che vivono i pazienti affetti da questo tipo di patologie;

l'assistenza psichica è regolamentata dai LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) che garantiscono le linee del progetto obiettivo nazionale per la tutela della salute mentale e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, che definisce le prestazioni terapeutiche e riabilitative ambulatoriali e domiciliari;

a fronte di tali strumenti normativi e programmatori la regione Calabria, non solo è totalmente inadempiente nell'applicazione delle linee guida del Progetto obiettivo nazionale per la tutela della salute mentale, ma delibera impropriamente assurdità antiscientifiche, tipo ricoveri vita;

la situazione risulta particolarmente difficile in provincia di Cosenza dove l'Asl n. 4, secondo quanto risulta all'interrogante non avrebbe approntato, con un ritardo ormai di vent'anni, le strutture intermedie RSA (Residenza Sanitaria Assistita) indispensabili per una corretta cura dei pazienti gravi;

in provincia di Cosenza la struttura pubblica controlla e coordina le strutture private (tre cliniche con la più alta percentuale di pazienti ricoverati in Italia) e la programmazione dell'intervento di assistenza si traduce, in pratica, in una convalida di ricovero per assenza di strutture alternative —:

quali iniziative intenda assumere affinché anche la regione Calabria si conformi agli indirizzi generali dettati dal Progetto obiettivo nazionale per la tutela

della salute mentale al fine di garantire ai pazienti ricoverati e ai loro familiari, come prescritto dal suddetto Progetto obiettivo, un'assistenza adeguata. (4-03632)

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione a risposta scritta Titti De Simone ed altri n. 4-03038, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 29 maggio 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Maccanico.

Ritiro di documenti del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta in Commissione Buemi n. 5-00987 del 10 giugno 2002.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta in Commissione Mazzoni n. 5-01114 del 10 giugno 2002.

ERRATA CORRIGE

Interrogazione a risposta scritta Romano e altri n. 4-03602 pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta n. 182 del 23 luglio 2002. A pagina n. 5051, prima colonna, alla riga ventesima, deve leggersi: « REU, COZZI, MAZZONI, D'AGRÒ » e non « REU, COZZI, MORONI, D'AGRÒ », come stampato.